

Rassegna Stampa

confcommercio-professioni-173396.cfm

Lunedì 4 Dicembre 2017 pagina

A Siracusa prima riunione del tavolo tecnico di Confcommercio Professioni

Nei giorni scorsi, si è riunito per la prima volta il tavolo tecnico permanente di



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Confcommercio Professioni, l'articolazione organizzativa interna di Confcommercio - Imprese per l'Italia, costituita per rappresentare e coordinare le Associazioni professionali del sistema confederale, ognuna delle quali associa, con riferimento allo specifico settore rappresentato, professionisti non organizzati in ordini o collegi, professionisti regolamentati e professionisti ordinistici. A farne parte, oltre a Elio Piscitello, coordinatore provinciale che ne guida le azioni, anche Giovanni Bruno, esperto per la sicurezza, Federica Blancato, commercialista, Raffaele Caia, amministratore di condominio, Andrea Campisi, tecnologo alimentare, Giuseppe Carpinteri, esperto per la sicurezza AIFOS, Carmela La Ferla, consulente del lavoro. I primi obiettivi su cui si focalizzerà l'azione degli esperti sarà la realizzazione di un workshop per formatori in materia di sicurezza, che preveda il riconoscimento di crediti formativi. Contestualmente, si lavorerà per proporre ai clienti dei professionisti la possibilità della formazione sulla sicurezza, mediante l'utilizzo dei fondi per la formazione interprofessionale. Infine, si lavorerà per realizzare un matching tra professionisti e aziende per parlare delle proprie esperienze e per scambiare competenze e conoscenze. Tutto ciò si inserisce nell'offerta di servizi che Confcommercio Professioni attua già a livello nazionale. Uno degli ultimi successi ottenuti dall'organizzazione, a vantaggio delle categorie rappresentate e che è importante segnalare, è il più volte evocato emendamento al collegato fiscale, per cui anche i liberi professionisti non ordinistici potranno accedere alle garanzie dei consorzi fidi. «Confcommercio accoglie con soddisfazione l'approvazione dell'emendamento al collegato fiscale nel cui testo viene finalmente chiarito che tutti i professionisti possono accedere ai Confidi, senza distinzioni tra quelli iscritti in ordini e collegi e i non ordinistici, secondo la definizione della Legge 4/2013», ha dichiarato con evidente entusiasmo il coordinatore Piscitello.